

Realizzare l'impossibile: passa dal web la sfida delle generazioni future

Pubblicato: Venerdì 12 Maggio 2006

✖ “Meglio un fallimento coi fiocchi che un mediocre successo”. I dirigenti Api non hanno dubbi, solo da idee un po' folli e visionarie che puntino a realizzare l'irrealizzabile, nascono i grandi progetti imprenditoriali. Allora perché non metterle in rete, perché non condividerle? E' con questo spirito che hanno concepito il progetto “Officina dell'impossibile”. Uno spazio di confronto, di scambio di idee e conoscenze tra le imprese ed quello della scuola. Le une con un gran bisogno di nuovi stimoli, le altre desiderose di applicare la teoria alla pratica. Lo hanno presentato ieri i vertici dell'Api Varese in occasione dell'annuale assemblea del gruppo giovani imprenditori tenutosi presso il Centro Congressi dell'hotel Porro Pirelli di Induno dal titolo: “Dal network della conoscenza al network delle imprese”.

Sono principalmente due le considerazioni che stanno alla base del progetto “officina dell'impossibile”: una è legata all'esigenza di puntare sulle idee e sulla creatività, l'altra è quella di condividere e mettere in rete le esperienze e le conoscenze (non a caso la decisione di trasmettere in streaming video l'assemblea). Per questo l'idea di realizzare un portale interattivo che, attraverso strumenti come il forum o la newsletter, le possa mettere in circolo. E poi c'è un terzo importante punto: l'interazione con scuole e università. Si è tanto parlato di mettere in contatto il mondo delle imprese con quello della formazione, il progetto del portale (che partirà a settembre) vuole andare in questa direzione. Principalmente attraverso l'istituzione di contest, vere e proprie gare d'appalto destinate agli studenti, per la fornitura di idee e proposte nuove. Spesso però i progetti di interazione sul web peccano di poca concretezza, come pensate di ovviare a tale inconveniente? «Sono già stati presi contatti con le imprese, le università e scuole superiori, il progetto è già partito in provincia prima che sul web – replica Pasquale Diaferia di Special Team, tra i promotori del progetto – questo da l'idea di quanto puntiamo al concreto, il portale è un elemento in più e ci servirà per estendere il progetto in un futuro, anche fuori dai confini della provincia di Varese».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it